

LA COMMEDIA

Prima che *Il Socco e la Maschera* la inserisse nel proprio repertorio, l'opera, in Italia, non era stata mai rappresentata in teatro. Solo in due lontane occasioni, il 30 dicembre 1950 e il 5 febbraio 1951, fu recitata alla radio dalla Compagnia di Prosa di Roma per la regia di Anton Giulio Majano.

La Vie de Polichinelle, titolo originale dell'opera poi tradotta in italiano da un altro autore radiofonico, Alberto Perrini, è una delle più significative creazioni di Jonquille; vi si ritrovano motivi esasperati, la denuncia dell'ipocrisia, la più feroce satira civile e sociale, una tremenda accusa contro la malizia del mondo.

Nella commedia l'autore ha trasfuso una profonda e garbata fantasia: i suoi personaggi, lungi dall'appartenere solo al teatro moderno, assumono la valenza di caratteri fissi e universali, portando sotto la luce dei riflettori il turbamento dell'uomo d'oggi in disperata ricerca di un'etica.

Un severo e misterioso Burattinaio assiste alla vicenda dei personaggi di Jonquille, che mettono a nudo, con umorismo ed amarezza particolari, gli errori della nostra epoca, egoista ed ipocrita, immorale ed umiliante, e disegnano un affresco che risulta ancora estremamente vitale per leggere il nostro presente.

Con quest'opera, l'autore rivelò la propria appartenenza alla razza degli idealisti, dei riformatori sociali, dei cuori puri, insomma dei poeti.

www.ilsoccoelamaschera.it

se desideri ricevere periodiche informazioni sulle nostre attività, comunicacelo inviando una mail all'indirizzo
info@ilsoccoelamaschera.it

In ogni momento potrai chiedere di essere cancellato dal nostro elenco con una semplice mail

visita il nostro sito
www.ilsoccoelamaschera.it
e diventa nostro amico anche su
Facebook

LE DATE DEGLI SPETTACOLI

TEATRO S. GIUSEPPE — MILANO
11 novembre 2011 — ore 21,00
12 novembre 2011 — ore 21,00
13 novembre 2011 — ore 21,00

Per conoscere in dettaglio l'indirizzo dei teatri, i loro recapiti telefonici, e il modo di raggiungerli visita il nostro sito

IL SOCCO E LA MASCHERA

Sede legale:
Via F.lli Cervi - Residenza Poggio, 251
20090 Segrate (MI)

La Compagnia è iscritta al n. 94 nell'Albo
Comunale delle Associazioni No-Profit
del Comune di Segrate

e-mail

info@ilsoccoelamaschera.it

info e prenotazioni: 02.72424210 (lun. - ven.)

STAGIONE 2011/2012

La Compagnia Teatrale

IL SOCCO e LA MASCHERA

sotto l'egida del C.A.S.C. Banca d'Italia

PRESENTA

LA VITA DI PULCINELLA

2 tempi di Népomucène Jonquille

regia di
VINCENZO LA CAMERA



Prima teatrale assoluta per l'Italia





IL SOCCO E LA MASCHERA in LA VITA DI PULCINELLA

Personaggi e Interpreti

(in ordine di apparizione)



Il Burattinaio

Vincenzo La Camera

Cassandro

Marco Bonanomi

Dorina

Linda Mangiaracina

Pulcinella ragazzo

Davide La Camera

Pulcinella adulto

Gerardo Notari

Trivellino

Marco Cirino

La dama del ballo

Alba Pellegrino

Un invitato

Davide La Camera

Un'invitata

Elena Todesco

Pierrot

Francesco Pian

Isabella

Rosa Startari

Lisetta

Elena Todesco

La Coscienza

Elena Todesco

Lindoro

Davide La Camera

Sig. Crocus

Ugo Di Vaio

Sig.ra Olivia

Alba Pellegrino

Sig. Gorgoglia

Marco Bonanomi

Il gendarme

F. Paolo Molinaro

La voce del bambino

Nicola Chizzoniti

La Musicista

Francesca Di Vaio

regia di VINCENZO LA CAMERA

Direttore di scena

F. Paolo Molinaro

Ideazione scenografica

Vincenzo La Camera

Costumi

Rosa Startari

Aiuto costumista

Clara Vayola

Luci

Mimmo Ippolito

Assistente di regia

Anna Cirulli

Assistente di scena

Salvatore Ippolito

Fotografo di scena

Carlo Ghe

L'AUTORE

Népomucène Jonquille (pseudonimo di Pierre Georges Bourguignon) nacque a Parigi nel 1907. Spirito caustico ed irrequieto, dopo la laurea in Belle Lettere per guadagnarsi da vivere si impiegò, avviandosi ad un mestiere, quello del burocrate, il più lontano possibile dalla sua mentalità e dal suo temperamento. Gli capitò spesso di cambiare ufficio, perché veniva ripetutamente sorpreso a suonare la chitarra o a scrivere poesie. Fu così che, un po' per scelta e un po' perché costretto, si mise a fare lo *chansonnier* e l'autore di sketch per i teatri di rivista di Montmartre.

In veste di drammaturgo, divenne noto in Francia come autore di interessanti e originali radiodrammi, che rappresentavano quanto di meglio la letteratura radioteatrale di quella nazione aveva prodotto dopo il secondo conflitto mondiale. Spirito inquieto e geloso della propria indipendenza, Jonquille, sull'esempio di Villiers de l'Isle, lo scrittore e poeta simbolista amico di Flaubert e di Mallarmé, si diceva convinto che ci sarebbe sempre stata della solitudine sulla terra per chi ne fosse stato degno.

